

Direzione: CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Area: FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA'

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11497 del 14/08/2026

Proposta n. 31298 del 12/08/2026

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Legge regionale n. 4/2014 - Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Laziocrea S.p.A. per l'organizzazione dell'evento relativo alla fase finale di "Miss Italia 2026" presso il Castello di Santa Severa. Impegno di spesa in favore di LAZIOcrea S.p.A. (cod. cred. 164838) per l'importo di euro € 170.076,25 (IVA inclusa) sul capitolo U0000H41718, missione 12, programma 04, piano dei conti 1.03.02.02, E.F. 2026. Impegno di spesa di euro 35,00 sul capitolo U0000T19427, E.F. 2026, in favore di ANAC (cod. cred. 159683).

OGGETTO: Legge regionale n. 4/2014 - Affidamento *in house providing*, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, a Laziocrea S.p.A. per l'organizzazione dell'evento relativo alla fase finale di "Miss Italia 2026" presso il Castello di Santa Severa. Impegno di spesa in favore di LAZIOcrea S.p.A. (cod. cred. 164838) per l'importo di euro € 170.076,25 (IVA inclusa) sul capitolo U0000H41718, missione 12, programma 04, piano dei conti 1.03.02.02, E.F. 2026. Impegno di spesa di euro 35,00 sul capitolo U0000T19427, e.f. 2026, in favore di ANAC (cod. cred. 159683).

**IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile" al dott. Luca Fegatelli;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024 "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" come modificato con G02252 del 29/02/2024;

VISTO l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04933 con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Famiglia e pari opportunità" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Antonella Massimi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTI, per quanto riguarda la disciplina in materia di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi

per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l'articolo 30, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2026 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Adozione del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per gli esercizi 2026, 2027 e 2028, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 22 gennaio 2026 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, "*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna*" e successive modifiche;

VISTA la nota del 15 luglio 2026, prot. n. 748290, con la quale l'Assessore alla Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della famiglia, Servizio civile ha comunicato che è di interesse dell'Assessorato sostenere l'organizzazione dell'evento relativo alla fase finale di Miss Italia 2026, presso il Castello di Santa Severa o altra struttura regionale, dando mandato alla Direzione Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio civile di provvedere all'avvio del relativo procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che:

- tra gli interventi previsti dalla suddetta legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, l'art.2, comma 1, lett. b) stabilisce: "[la Regione] *promuove campagne di sensibilizzazione sulla pari dignità, sulla valorizzazione e sul rispetto tra uomo e donna*";
- Miss Italia non è più solo una celebrazione della bellezza estetica, ma si trasforma in una piattaforma di valorizzazione del talento, dell'intelletto e dell'impegno sociale delle giovani

donne;

- il concorso, nella forma più attuale, si propone di scardinare i vecchi stereotipi di genere, unendo la tradizione storica del concorso a una forte narrazione di pari opportunità e contrasto attivo alla violenza sulle donne;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”) e successive modifiche;

VISTO l’art. 5 della legge regionale 24 novembre 2014 n. 12, in base al quale la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni “in house providing” denominata “LAZIOcrea S.p.A.”, derivante dalla fusione per unione delle società regionali Lazioservice S.p.A. e LAit S.p.A.;

CONSIDERATO che LAZIOcrea S.p.A.– società partecipata al 100% dalla Regione Lazio costituita in data 22 dicembre 2015, con effetti giuridici decorrenti dal 31 dicembre 2015 - opera quale ente in house della Regione Lazio, con compiti connessi all’esercizio delle funzioni amministrative della Regione Lazio, con particolare riferimento alle attività di supporto amministrativo, tecnico e tecnico-amministrativo, nonché di organizzazione e gestione dei servizi di interesse regionale, anche mediante l’alimentazione e la gestione di database, sistemi applicativi e piattaforme informatiche, oltre quanto disposto all’art. 3 dello Statuto approvato in data 19 aprile 2016;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 dicembre 2021, n. 952 con la quale è stato approvato lo schema di contratto quadro tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. per il periodo 2022-2026, sottoscritto in data 29 dicembre 2021 e registrato al Registro cronologico con n. 25960 del 11 gennaio 2022, integrato con Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2022, n. 1215;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1324, avente ad oggetto “Approvazione del Piano Operativo Annuale LAZIOcrea S.p.A. per l'anno 2026”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: “Revoca deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”;

CONSIDERATO, inoltre, che LAZIOcrea S.p.A.:

- gestisce, per conto della Regione Lazio, il Complesso monumentale del Castello di Santa Severa e altri siti regionali di interesse culturale, disponendo pertanto di esperienza operativa, di competenza tecnica e conoscenza infrastrutturale del sito, non replicabili da operatori economici terzi sul libero mercato;
- in caso di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione delle attività affidate, opera quale organismo di diritto pubblico garantendone economicità, efficacia ed efficienza, provvedendo a rendicontare all’amministrazione i costi effettivamente sostenuti;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, ed in particolare l’articolo 7 rubricato “*Principio di auto-organizzazione amministrativa*” il quale dispone che:

- le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea (comma 1);
- le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d. lgs. 36/2023 (comma 2);

CONSIDERATO che il modello "*in house providing*" rappresenta il modello di organizzazione con cui la pubblica amministrazione provvede al perseguimento dell'interesse pubblico o alle risorse ad essa necessarie mediante lo svolgimento di un'attività interna: di fatto, scegliendo questa modalità, la pubblica amministrazione, derogando al principio di carattere generale dell'evidenza pubblica, in luogo di procedere all'affidamento all'esterno di determinate prestazioni, provvede in proprio, ovvero all'interno, all'esecuzione delle stesse attribuendo l'appalto o il servizio di cui abbisogna ad altra entità giuridica di diritto pubblico; negli affidamenti in house non vi è, quindi, il coinvolgimento di operatori economici nello svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione, e quindi le regole sulla concorrenza, applicabili agli appalti pubblici e agli affidamenti dei pubblici servizi a terzi, non vengono in rilievo;

CONSIDERATO che il concetto di affidamento *in-house* presuppone un legame strettissimo fra affidante e affidatario, e si configura come tale soltanto se il soggetto giuridico a cui viene attribuita la titolarità del servizio è legato alla stazione appaltante da un rapporto tale da non rendere esistente, nella sostanza, una duplicità di soggetti fra pubblica amministrazione e affidatario;

RILEVATO che in tale rapporto giuridico, l'obbligo di indire una gara a evidenza pubblica viene meno in quanto la pubblica amministrazione non affida il servizio a un terzo, ma a sé stessa, o meglio a una propria articolazione che, pur assumendo una veste formale di soggetto terzo, rimane inscindibilmente legata alla stazione appaltante;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della legge regionale n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della legge regionale n. 13/2018, per l'espletamento della procedura in oggetto sarà utilizzata la piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA";

DATO ATTO, inoltre, che con nota del 5 agosto 2026, prot. n. 819212, è stata inviata a LAZIOcrea S.p.A. una richiesta formale di proposta progettuale ed economico-estimativa per l'organizzazione dell'evento relativo alla fase finale di "Miss Italia 2026" presso il Castello di Santa Severa o altra sede regionale;

VISTA la nota del 10 agosto 2026, prot. n. 832282, con la quale LAZIOcrea S.p.A. ha comunicato di aver acquisito da MIREN S.r.l., società titolare in via esclusiva dei diritti di gestione, organizzazione e commercializzazione del concorso "Miss Italia 2026", una proposta progettuale corredata dal relativo quadro economico per un importo complessivo pari ad euro 170.678,00 (IVA al 22% inclusa), prevedendo la realizzazione dell'iniziativa dal 4 al 22 settembre presso il Castello di Santa Severa;

DATO ATTO che:

- per l'affidamento del servizio a LAZIOcrea S.p.A. risultano disponibili sul capitolo di bilancio U0000H41718, missione 12, programma 04, p.c.f. 1.03.02.02, risorse pari ad euro 170.076,25;

- con nota del 12 agosto 2026, prot. n. 839952, considerato che l'importo complessivo della proposta progettuale presentata da MIREN S.r.l. ammonta a euro 170.678,00, LAZIOcrea S.p.A. è stata autorizzata a coprire la quota mancante di euro 601,75 mediante l'utilizzo dei ricavi derivanti dagli spettacoli estivi della rassegna "Vivi il Castello di Santa Severa 2026";

TENUTO CONTO della risonanza mediatica derivante dalla trattazione dei temi relativi alle pari opportunità e alla violenza di genere nel corso di una manifestazione di grande popolarità;

CONSIDERATO che la Regione Lazio acquisirà il diritto non esclusivo, gratuito e privo di limitazioni territoriali, di utilizzare, riprodurre, diffondere e pubblicare le immagini, i video, i materiali multimediali e i contenuti digitali e analogici prodotti o messi a disposizione da MIREN S.r.l. in occasione o in funzione dell'evento;

VALUTATA la congruità economica complessiva della prestazione sulla base delle considerazioni sopra espresse, nonché in termini di celerità dell'esecuzione;

RILEVATO che ai sensi della Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 524 del 22 dicembre 2025, sussiste l'obbligo per la Stazione appaltante di versare il contributo previsto dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23/12/2005 n. 266, che, in relazione all'importo di euro 139.900,00 (IVA esclusa) di cui al presente provvedimento, ammonta ad euro 35,00;

RITENUTO, pertanto, di:

- affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LAZIOcrea S.p.A. per l'organizzazione dell'evento relativo alla fase finale di "Miss Italia 2026" presso il Castello di Santa Severa;
- impegnare in favore di LAZIOcrea S.p.A. (cod. cred. 164838) l'importo di euro 170.076,25 (IVA inclusa) sul capitolo U0000H41718, missione 12, programma 04, piano dei conti 1.03.02.02, E.F. 2026;
- impegnare, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred.159683) l'importo di euro 35,00 sul capitolo U0000T19427, missione 01, programma 01, piano dei conti 1.04.01.01, E.F. 2026;
- dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026 e che l'importo di euro 170.076,25, o la minore spesa effettivamente sostenuta, sarà liquidato al termine delle attività su presentazione di apposita fattura elettronica da parte di LAZIOcrea S.p.A., previa approvazione da parte della Regione Lazio della rendicontazione delle spese sostenute;
- nominare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, Antonella Massimi, dirigente dell'Area Famiglia e Pari opportunità

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- 1) affidare, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del d.lgs. 36/2023, alla società LAZIOcrea S.p.A. l'organizzazione dell'evento relativo alla fase finale di "Miss Italia 2026" presso il Castello di

Santa Severa;

- 2) impegnare in favore di LAZIOcrea S.p.A. (cod. cred. 164838) l'importo di euro € 170.076,25 (IVA inclusa) sul capitolo U0000H41718, missione 12, programma 04, piano dei conti 1.03.02.02, E.F. 2026;
- 3) impegnare, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred.159683) l'importo di euro 35,00 sul capitolo U0000T19427, missione 01, programma 01, piano dei conti 1.04.01.01, E.F. 2026;
- 4) dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026 e che l'importo di euro 170.076,25, o la minore spesa effettivamente sostenuta, sarà liquidato al termine delle attività su presentazione di apposita fattura elettronica da parte di LAZIOcrea S.p.A., previa approvazione da parte della Regione Lazio della rendicontazione delle spese sostenute;
- 5) nominare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto, Antonella Massimi, dirigente dell'Area Famiglia e Pari opportunità,

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale www.regione.lazio.it – sezione Amministrazione Trasparente - e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Dott. Luca Fegatelli